

Diritto dell'era digitale

Lezione 7 – Big data e open data

Università di Trento – Facoltà di Giurisprudenza
a.a. 2022-2023

Roberto Caso

L'ordine del ragionamento

1. Big data e capitalismo della sorveglianza
2. Open science, open government e open data
3. Scienza aperta e privatizzazione

2. Il diritto dell'era digitale

- Parte III, cap. XIV, pp. 265-278



1. Big data (definizione standard ISO)

- ISO/IEC 20546:2019(en)
- «Big data: set di dati estesi (le cui principali caratteristiche sono volume, varietà, velocità e/o variabilità) che richiedono una tecnologia scalabile per poter essere archiviati, manipolati, gestiti e analizzati in modo efficiente».

1. Big data (Wikipedia it 10.03.2023)

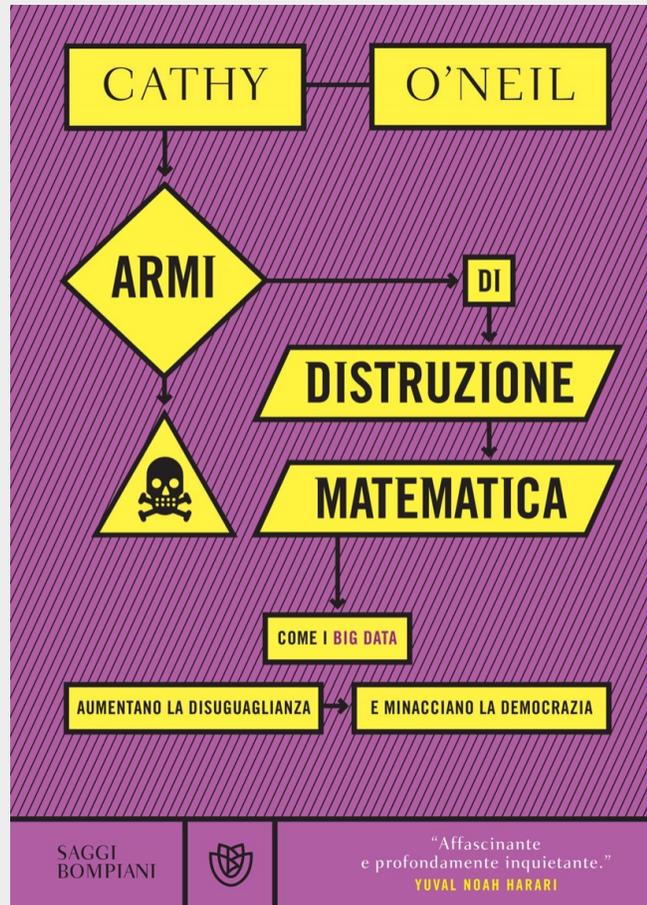
- https://it.wikipedia.org/wiki/Big_data
- «In [statistica](#) e [informatica](#), la locuzione [inglese](#) **big data** ("grandi [masse di] dati") o l'[italiana](#) **megadati**^{[1][2]} indica genericamente una raccolta di [dati informatici](#) così estesa in termini di volume, velocità e varietà da richiedere tecnologie e metodi analitici specifici per l'estrazione di valore o [conoscenza](#)^[3]. Il termine è utilizzato dunque in riferimento alla capacità (propria della [scienza dei dati](#)) di analizzare ovvero estrapolare e mettere in relazione un'enorme mole di dati eterogenei, strutturati e non strutturati (grazie a sofisticati metodi statistici e informatici di [elaborazione](#)), al fine di scoprire i legami tra fenomeni diversi (ad esempio [correlazioni](#)) e prevedere quelli futuri. I big data possono essere utilizzati per diversi scopi tra cui quello di misurare le prestazioni di un'organizzazione nonché di un processo aziendale».

1. Cathy O'Neil (2017)



- «[...] Lungi dall'essere modelli matematici oggettivi e trasparenti, gli algoritmi che ormai dominano la nostra quotidianità iperconnessa sono spesso **vere e proprie armi di distruzione matematica**: non tengono conto di variabili fondamentali, incorporano pregiudizi e se sbagliano non offrono possibilità di appello. Queste armi pericolose **giudicano insegnanti e studenti**, vagliano curricula, stabiliscono se concedere o negare prestiti, valutano l'operato dei lavoratori, influenzano gli elettori, monitorano la nostra salute»

1. Cathy O'Neil (2017)



- «**Dati focalizzati sempre più non già sui movimenti dei mercati finanziari globali ma sugli esseri umani, cioè noi.** I matematici e gli esperti di statistica si erano messi a studiare i nostri desideri, i nostri spostamenti, il nostro potere d'acquisto, a formulare previsioni sulla nostra affidabilità e a calcolare il nostro potenziale in veste di **studenti**, lavoratori, amanti, criminali.»

1. Cathy O'Neil (2017)



- «Era l'economia dei Big Data, e prometteva enormi guadagni. Con un programma e un computer, si potevano analizzare migliaia di curriculum o richieste di finanziamento in un paio di secondi e organizzarli in elenchi ordinati, con i candidati più promettenti in cima alla lista».

1. Shoshana Zuboff (2019)



- «In una società capitalista moderna, **la tecnologia è stata, è e sarà sempre un'espressione degli obiettivi economici che l'hanno posta in azione.** Potremmo provare a cancellare la parola “tecnologia” dai nostri vocabolari per vedere quanto in fretta gli obiettivi del capitalismo divengono evidenti».

2. Free Software Foudation

Log in Help! Members forum

[about](#) [campaigns](#) [licensing](#) [membership](#) [resources](#) [community](#) [donate](#) [shop](#) [search](#)

The Free Software Foundation (FSF) is a nonprofit with a worldwide mission to promote computer user freedom. We defend the rights of all software users.

Read this page in [Spanish](#) or in [Italian](#).

As our society grows more dependent on computers, the software we run is of critical importance to securing the future of a free society. [Free software](#) is about having control over the technology we use in our homes, schools and businesses, where computers work for our individual and communal benefit, not for proprietary software companies or governments who might seek to restrict and monitor us. The Free Software Foundation **exclusively uses free software** to perform its work.

The Free Software Foundation is working to secure freedom for computer users by promoting the development and use of free (as in freedom) software and documentation—particularly the [GNU operating system](#)—and by [campaigning](#) against threats to computer user freedom like Digital Restrictions Management (DRM) and software patents.

Our Core Work

The FSF maintains historic articles covering [free software philosophy](#) and maintains the [Free Software Definition](#)—to show clearly what must be true about a particular software program for it to be considered free software.

The FSF sponsors the [GNU Project](#)—the ongoing effort to provide a complete operating system licensed as free software. We also fund and promote important free software development and provide development systems for GNU software maintainers, including full email and shell services and mailing lists. We are committed to furthering the development of the GNU Operating System and enabling volunteers to easily contribute to that work, including sponsoring [Savannah](#) the source code repository and center for free software development.

The free software movement is one of the most successful social movements to arise from computing culture, driven by a worldwide community of ethical programmers dedicated to the cause of freedom and sharing. But the ultimate success of the free software movement depends upon teaching our friends, neighbors and work colleagues about the danger of not having software freedom, about the danger of a society losing control over its computing.

LibrePlanet 2023



[Register now for LibrePlanet 2023: Charting the Course.](#)

Submit a [lightning talk](#) at this year's LibrePlanet, either in person or online.

Submit a [Birds of a Feather \(BoF\) session](#) for this year's LibrePlanet.

About the FSF

- [What is free software?](#)
- [FSF staff and board of directors](#)
- [The role of the FSF's board of directors](#)
- [Frequently asked questions](#)

2. <https://www.gnu.org/philosophy/philosophy.html>

Filosofia del Progetto GNU

Software libero significa che agli utenti del software viene garantita la libertà, non si tratta di una questione riguardante il prezzo [NdT: in inglese *free* significa sia libero che gratuito, e quindi *free software* è ambiguo; in italiano il problema non esiste]. Abbiamo sviluppato il sistema operativo GNU per garantire agli utenti la possibilità di usare un computer in maniera libera.

Nello specifico, software libero significa che agli utenti vengono garantite le [quattro libertà fondamentali](#): (0) di eseguire il programma come si desidera, per qualsiasi scopo, (1) di studiare come funziona il programma e di modificarlo in modo da adattarlo alle proprie necessità, (2) di ridistribuire copie in modo da aiutare il prossimo e (3) di migliorare il programma e distribuire pubblicamente i miglioramenti apportati.

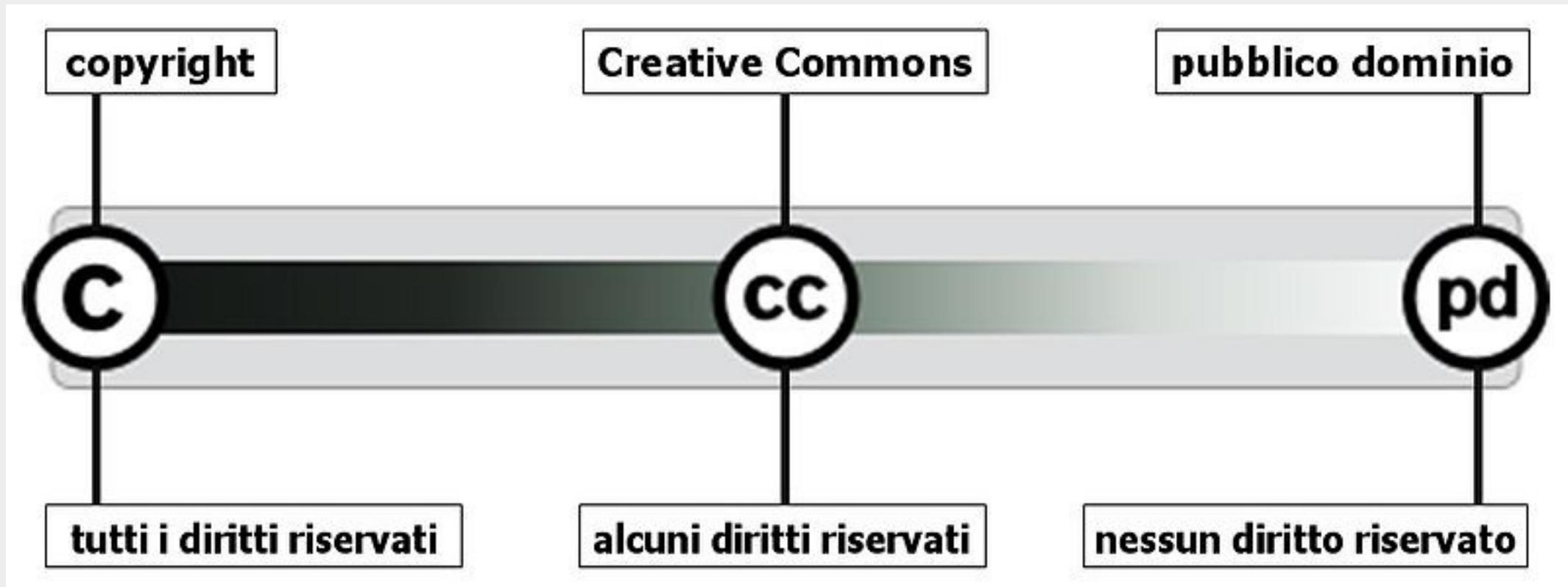
Il software è diverso dagli oggetti materiali (come sedie, panini e benzina) in quanto può essere copiato e modificato molto più facilmente. Sono queste possibilità a rendere il software utile e crediamo che gli utenti di un programma – e non solo il suo sviluppatore – debbano essere liberi di trarre beneficio da queste.

Per approfondimenti, si prega di selezionare una delle sezioni dal menù in alto.

2. Le quattro libertà fondamentali

Un programma è software libero se gli utenti del programma godono delle quattro libertà fondamentali:

- Libertà di eseguire il programma come si desidera, per qualsiasi scopo (**libertà 0**).
- Libertà di studiare come funziona il programma e di modificarlo in modo da adattarlo alle proprie necessità (**libertà 1**). L'accesso al codice sorgente ne è un prerequisito.
- Libertà di ridistribuire copie in modo da aiutare gli altri (**libertà 2**).
- Libertà di migliorare il programma e distribuirne pubblicamente i miglioramenti da voi apportati (e le vostre versioni modificate in genere), in modo tale che tutta la comunità ne tragga beneficio (**libertà 3**). L'accesso al codice sorgente ne è un prerequisito

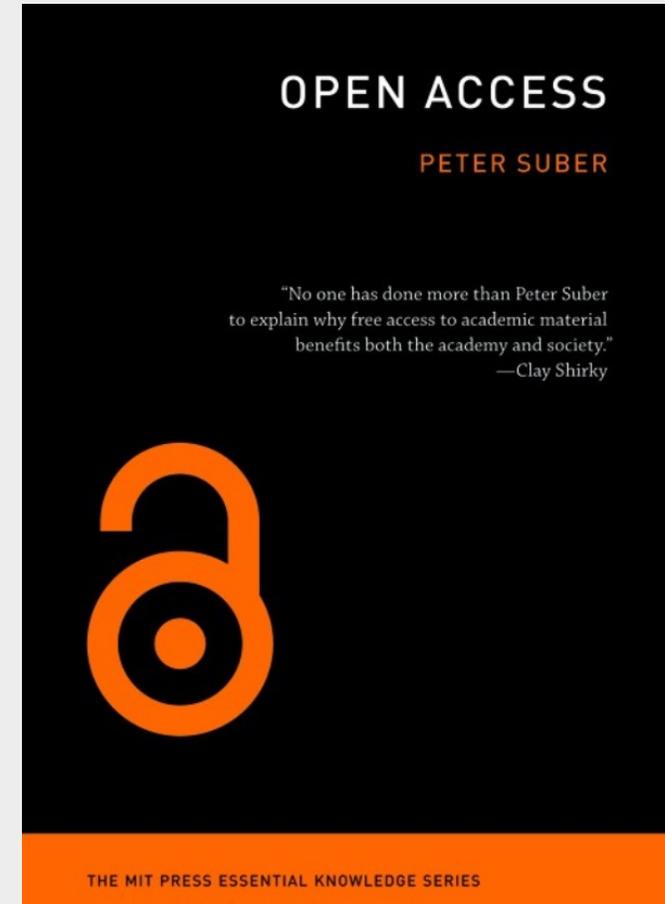


https://it.m.wikipedia.org/wiki/File:Licenze_Creative_Commons.jpg

2. Open Access: Peter Suber 2012

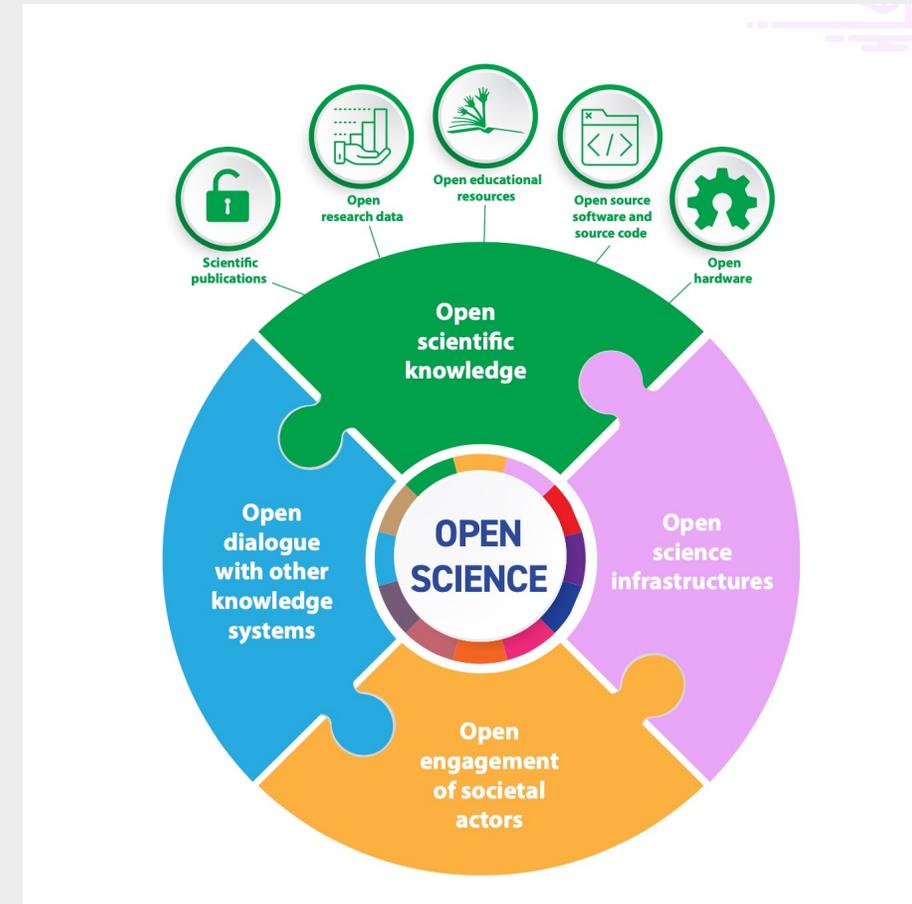
“Open access (OA) literature is

- digital,
- online,
- free of charge, and
- free of most copyright and licensing restrictions”



2. UNESCO Recommendation on Open Science 2021

- **Open Science** is defined as an inclusive construct that combines various movements and practices aiming to make multilingual scientific knowledge openly available, accessible and reusable for everyone, to increase scientific collaborations and sharing of information for the benefits of science and society, and to open the processes of scientific knowledge creation, evaluation and communication to societal actors beyond the traditional scientific community.



2. Open Government



2. EU Public Sector Information

- Direttiva 2003/98/CE
- Direttiva 2013/37/UE
- Direttiva 2019/1024/UE

2. European Data Strategy

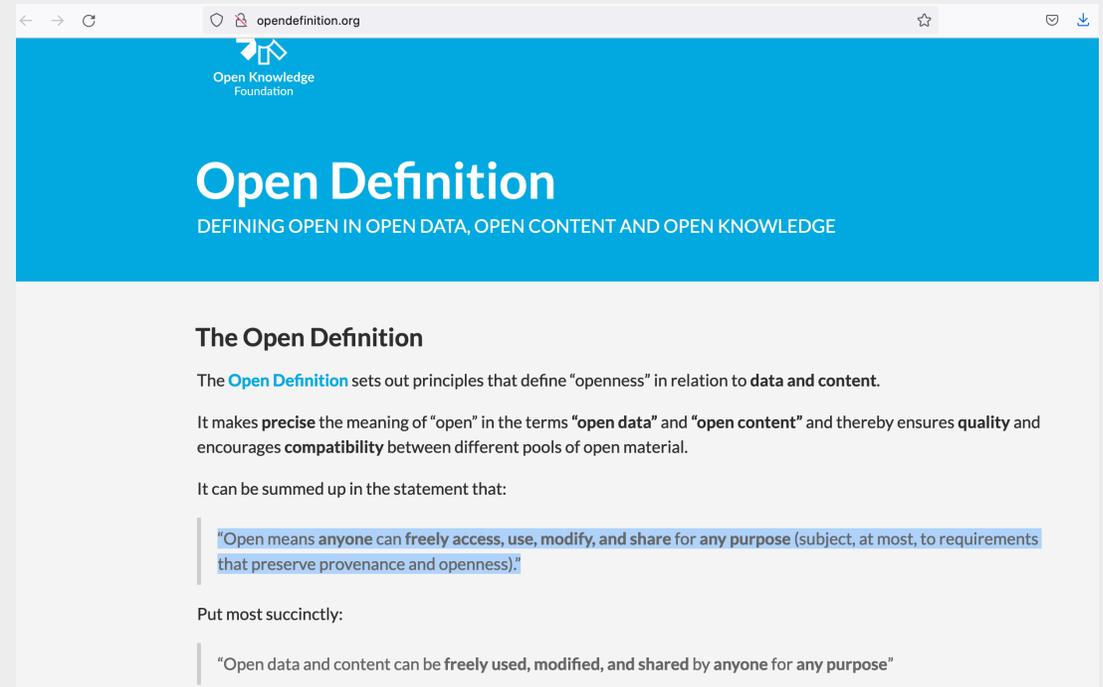
- “La strategia europea in materia di dati mira a **fare dell’UE un leader** in una società basata sui dati. La creazione di un **mercato unico dei dati** consentirà a questi ultimi di circolare liberamente all’interno dell’UE e in tutti i settori a vantaggio delle **imprese, dei ricercatori e delle amministrazioni pubbliche**.
- Le singole persone, le imprese e le organizzazioni dovrebbero essere messe in grado di adottare decisioni migliori sulla base delle informazioni derivate da dati non personali”.

European Data Strategy – Data package

- Open Data Directive 2019/1024/UE
- Data Governance Act Reg. 2022/868/UE
- Data Act (proposta)

2. Open Knowledge Foundation – Open Definition

- “Open means **anyone** can **freely access, use, modify, and share** for **any purpose** (subject, at most, to requirements that preserve provenance and openness).”

A screenshot of the Open Definition website (opendefinition.org). The page features a blue header with the Open Knowledge Foundation logo and the text "Open Definition" and "DEFINING OPEN IN OPEN DATA, OPEN CONTENT AND OPEN KNOWLEDGE". Below the header, the text "The Open Definition" is followed by a paragraph explaining the principles of openness. A quote is highlighted in blue, and a succinct definition is provided at the bottom.

opendefinition.org

Open Knowledge Foundation

Open Definition

DEFINING OPEN IN OPEN DATA, OPEN CONTENT AND OPEN KNOWLEDGE

The Open Definition

The [Open Definition](#) sets out principles that define “openness” in relation to **data and content**.

It makes **precise** the meaning of “open” in the terms “**open data**” and “**open content**” and thereby ensures **quality** and encourages **compatibility** between different pools of open material.

It can be summed up in the statement that:

“Open means **anyone** can **freely access, use, modify, and share** for **any purpose** (subject, at most, to requirements that preserve provenance and openness).”

Put most succinctly:

“Open data and content can be **freely used, modified, and shared** by anyone for any purpose”

2. D.lgs. 82/2005, codice dell'amministrazione digitale (CAD) art. 1, c. 1, lett. I-ter

- «I-ter) dati di tipo aperto: i dati che presentano le seguenti caratteristiche:
- 1) sono **disponibili secondo i termini di una licenza o di una previsione normativa che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali**, in formato disaggregato;
- 2) sono **accessibili attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione**, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, in **formati aperti** ai sensi della **lettera I-bis**), sono adatti all'utilizzo automatico da parte di programmi per elaboratori e sono provvisti dei relativi metadati;
- 3) sono **resi disponibili gratuitamente** attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, **oppure sono resi disponibili ai costi marginali** sostenuti per la loro riproduzione e divulgazione salvo quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36;))»

2. D.lgs. 36/2006

- [DECRETO LEGISLATIVO 24 Gennaio 2006, n. 36](#)
- [((Attuazione della direttiva (UE) 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico che ha abrogato la direttiva 2003/98/CE))]
- (GU n. 37 del 14-02-2006)

2. <https://data.europa.eu/it>

Commissione europea

Log in italiano

data.europa.eu - Il portale ufficiale dei dati europei

Home Dati Documentazione Pubblicazioni data.europa academy Notizie Contatto

Use case observatory

Find out more >

3 di 4

Ricerca Set di dati

2. www.dati.gov.it

The screenshot shows the homepage of the Italian Open Data Portal (www.dati.gov.it). The browser address bar displays the URL. The main header is blue and contains the site logo, the text "i dati aperti della pubblica amministrazione", and a search bar with the placeholder "Cerca nel sito". Below the header, there are navigation links: "Dati", "Fare Open Data", "Monitoraggio", "Sviluppatori", and "Scrivi alla redazione". A central search box is labeled "Cerca nei metadati" with a magnifying glass icon and a link to "Ricerca avanzata". The main content area is titled "naviga i dati per categoria tematica" and features a grid of 12 category tiles, each with an icon and a text label.

naviga i dati per categoria tematica			
 Agricoltura, pesca, silvicoltura e prodotti alimentari	 Economia e finanze	 Istruzione, cultura e sport	 Energia
 Ambiente	 Governo e settore pubblico	 Salute	 Tematiche internazionali
 Giustizia, sistema giuridico e sicurezza pubblica	 Regioni e città	 Popolazione e società	 Scienza e tecnologia

2. Open Data Trentino: <https://dati.trentino.it/>



OPENdata TRENTINO

Dataset Organizzazioni Categorie Informazioni Bacheca FAQ

Portale federato degli open data del Trentino

PARTECIPA

Ci sono dati che vorresti fossero resi disponibili?
Hai un'idea che usi i dataset del catalogo? Scrivi a info@dati.trentino.it

Tags popolari

- servizi
- dipendenti
- regolamenti
- politici
- aree tematiche
- albi ed elenchi
- avvisi
- moduli
- piani e progetti
- statuti

Cerca dati

Cerca i dati, e ottieni gli aggiornamenti per i dataset e le categorie a cui sei interessato.

Cerca **Q Search**

Ultime modifiche

PROVA - Sportelli per attivazione di SPID in Provincia di Trento

Elenco degli sportelli abilitati all'attivazione dell'identità digitale SPID sul territorio della Provincia autonoma di Trento Dataset di prova per verificare...

CSV

Tweet di @DatiTrentinoit

dati.trentino.it @DatiTrentinoit · 14 giu 2022

Join us for an interesting live webinar this Friday at 10.00 CET on youtube.com/channel/UCpZTN... Tune in and learn more about blockchain, NFTs and cyber security tools. [@CTL_Technopolis](#) [@interregeurope](#)

2. Open Data Unitrento

The screenshot shows the Open Data Unitrento website. At the top, there is a navigation bar with the logo 'OPENdata TRENTINO' and a menu with items: Dataset, Organizzazioni, Categorie, Informazioni, Bacheca, and FAQ. Below the navigation bar, the text 'Portale federato degli open data del Trentino' is displayed. The main content area has a breadcrumb trail: / Organizzazioni / Università di Trento / Tesi di laurea ...

The main content is divided into two columns. The left column contains a sidebar with the title 'Tesi di laurea dell'Università di Trento' and a 'Sostenitori' section showing a count of 0. Below this is an 'Organizzazione' section with a building icon and the text: 'Università di Trento. L'Università di Trento è stata fondata nel 1962. Con oltre 16.000 studenti, circa 600 tra docenti e ricercatori e altrettanti fra personale tecnico e amministrativo, l'ateneo... leggi di più'.

The right column features a sub-header 'Tesi di laurea dell'Università di Trento' and a description: 'Tesi di laurea dell'Università di Trento di cui almeno uno dei relatori lavora attualmente in Ateneo (alla data di modifica del dataset). Sono riportate tutte le tesi dei corsi di laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico, nonché le tesi dei corsi di laurea triennale fino al 2015 (data dalla quale non esiste più l'obbligo di presentazione della tesi triennale; nei casi in cui viene comunque richiesta la consegna di un elaborato finale, questo non è registrato come tesi di laurea) conservate nell'archivio del Sistema Bibliotecario di Ateneo. Il dataset viene aggiornato annualmente. Il portale Digital University (<http://www.unitn.it/du>) presenta questi dati aggiornati ogni 24-48 ore.'

Below the description is a 'Data e Risorse' section with a list of datasets, each with a 'JSON' icon, a title, a brief description, and an 'Esplora' button:

- Tesi di laurea (2020-2022)**: Tesi di laurea dell'Università di Trento di cui almeno uno dei relatori...
- Tesi di laurea (2015-2019)**: Tesi di laurea dell'Università di Trento di cui almeno uno dei relatori...
- Tesi di laurea (2013-2014)**: Tesi di laurea dell'Università di Trento di cui almeno uno dei relatori...
- Tesi di laurea (2010-2012)**: Tesi di laurea dell'Università di Trento di cui almeno uno dei relatori...
- Tesi di laurea (2005-2009)**: (partially visible)

2. Dati della ricerca: cambio di rotta dell'UE

- «La direttiva 2019/1024/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (“Open Data directive” o “direttiva dati aperti”) determina un cambio di rotta sui dati della ricerca (art. 10, considerando 27 e 28), prima esclusi dalla materia e oggi invece oggetto di disciplina».

2. Dir. 2019/24/UE cons. 27

27. Il volume dei **dati generati dalla ricerca** è in **crescita esponenziale** e ha un potenziale di **riutilizzo al di fuori della comunità scientifica**. Per poter far fronte alle crescenti sfide sociali in modo olistico ed efficiente è ormai fondamentale e prioritario **saper consultare, abbinare tra loro e riutilizzare dati provenienti da fonti diverse e attraverso vari settori e discipline**. Sono dati della ricerca per esempio le statistiche, i risultati di esperimenti, le misurazioni, le osservazioni risultanti dall'indagine sul campo, i risultati di indagini, le immagini e le registrazioni di interviste, oltre a metadati, specifiche e altri oggetti digitali. **I dati della ricerca sono diversi dagli articoli scientifici**, in cui si riportano e si commentano le conclusioni della ricerca scientifica sottostante.

2. Dir. 2019/24/UE cons. 27

27. Da anni la **libera disponibilità e il riutilizzo dei dati della ricerca scientifica finanziata con fondi pubblici** sono lasciati a **iniziative politiche specifiche**. **L'accesso aperto** è inteso come la pratica di fornire accesso online ai risultati della ricerca **a titolo gratuito per l'utente finale e senza limitazioni di utilizzo e riutilizzo oltre la possibilità di esigere il riconoscimento dell'autore**. Le politiche di accesso aperto sono in particolare volte ad assicurare ai ricercatori e al grande pubblico l'accesso ai dati della ricerca quanto prima possibile nel processo di diffusione nonché a facilitarne l'utilizzo e il riutilizzo. L'accesso aperto aiuta a migliorare la qualità, riduce la necessità di inutili duplicazioni delle attività di ricerca, accelera il progresso scientifico, contrasta le frodi scientifiche e in generale può favorire la **crescita economica e l'innovazione**. Oltre all'accesso aperto, si stanno compiendo lodevoli sforzi per garantire che la pianificazione della gestione dei dati diventi una pratica scientifica standard e per favorire la diffusione di dati della ricerca **reperibili, accessibili, interoperabili e riutilizzabili** (principio «**FAIR**»).

2. Dir. 2019/24/UE cons. 28

- Per i motivi sopra esposti, è opportuno fissare per gli Stati membri **l'obbligo di adottare politiche di accesso aperto in relazione ai dati della ricerca finanziata con fondi pubblici** e di garantire che tali politiche siano attuate da tutte le organizzazioni che svolgono attività di ricerca e da tutte le organizzazioni che finanziano la ricerca. Le organizzazioni che svolgono attività di ricerca e le organizzazioni che finanziano la ricerca potrebbero essere organizzate anche come enti pubblici o imprese pubbliche. La presente direttiva si applica a tali organizzazioni ibride solo nella loro qualità di organizzazioni che svolgono attività di ricerca e ai loro dati della ricerca. Le politiche di accesso aperto prevedono generalmente una serie di deroghe alla messa a disposizione dei risultati della ricerca scientifica. La raccomandazione della Commissione del 25 aprile 2018 sull'accesso all'informazione scientifica e sulla sua conservazione descrive tra l'altro gli elementi rilevanti delle politiche di accesso aperto. È inoltre opportuno migliorare le condizioni di riutilizzo di determinati dati della ricerca.

2. Dir. 2019/24/UE cons. 28

- Per questo motivo, alcuni obblighi derivanti dalla presente direttiva dovrebbero essere estesi ai dati della ricerca derivanti da attività di ricerca scientifica sovvenzionate con fondi pubblici o cofinanziate da soggetti del settore pubblico e privato. Nell'ambito delle politiche nazionali di accesso aperto, **i dati della ricerca finanziata con fondi pubblici dovrebbero essere resi aperti come opzione predefinita**. In questo contesto è tuttavia opportuno prendere debitamente in considerazione alcune preoccupazioni in materia di vita privata, protezione dei dati personali, riservatezza, sicurezza nazionale, legittimi interessi commerciali, come i segreti commerciali, e diritti di proprietà intellettuale di terzi, in conformità del principio «**il più aperto possibile, chiuso il tanto necessario**». Inoltre, i dati della ricerca che sono esclusi dall'accesso per motivi di sicurezza nazionale, difesa o sicurezza pubblica non dovrebbero rientrare nell'ambito di applicazione della presente direttiva.

2. Dir. 2019/24/UE cons. 28

- Al fine di evitare oneri amministrativi, **gli obblighi derivanti dalla presente direttiva dovrebbero applicarsi soltanto ai dati della ricerca che sono già stati resi pubblici** da ricercatori, organizzazioni che svolgono attività di ricerca o organizzazioni che finanziano la ricerca, attraverso una banca dati gestita a livello istituzionale o su base tematica, e non dovrebbero imporre costi aggiuntivi per il recupero delle serie di dati o necessitare un'ulteriore conservazione dei dati. Gli Stati membri possono estendere l'applicazione della presente direttiva ai dati della ricerca resi pubblici tramite infrastrutture di dati diverse dalle banche dati, tramite pubblicazioni ad accesso aperto, sotto forma di un file allegato a un articolo, un articolo relativo a dati della ricerca o un articolo pubblicato in una rivista di dati. I documenti diversi dai dati della ricerca dovrebbero continuare a essere esclusi dall'ambito di applicazione della presente direttiva.

2. Dir. 2019/24/UE art. 10.1

- 1. Gli Stati membri promuovono la disponibilità dei dati della ricerca **adottando politiche nazionali e azioni** pertinenti per rendere i dati della ricerca finanziata con fondi pubblici apertamente disponibili («politiche di accesso aperto») secondo il principio dell'apertura per impostazione predefinita e compatibili con i principi FAIR. In tale contesto, occorre **prendere in considerazione le preoccupazioni** in materia di **diritti di proprietà intellettuale, protezione dei dati personali e riservatezza**, sicurezza e legittimi interessi commerciali, in conformità del principio «**il più aperto possibile, chiuso il tanto necessario**». Tali politiche di accesso aperto sono indirizzate alle organizzazioni che svolgono attività di ricerca e alle organizzazioni che finanziano la ricerca.

2. Dir. 2019/24/UE art. 10.2

- 2. Fatto salvo l'articolo 1, paragrafo 2, lettera c), i dati della ricerca sono **riutilizzabili a fini commerciali o non commerciali** conformemente ai capi III e IV, nella misura in cui tali **ricerche sono finanziate con fondi pubblici** e ricercatori, organizzazioni che svolgono attività di ricerca e organizzazioni che finanziano la ricerca li hanno già **resi pubblici attraverso una banca dati gestita a livello istituzionale o su base tematica**. In tale contesto viene **tenuto conto degli interessi commerciali legittimi, delle attività di trasferimento di conoscenze e dei diritti di proprietà intellettuale preesistenti**.

2. D.lgs. 36/2006 art. 9-bis

- 1. I dati della ricerca **sono riutilizzabili a fini commerciali o non commerciali** conformemente a quanto previsto dal presente decreto legislativo, **nel rispetto della disciplina sulla protezione dei dati personali, ove applicabile, degli interessi commerciali, nonché della normativa in materia di diritti di proprietà intellettuale ai sensi della legge 22 aprile 1941, n. 633, e dei diritti di proprietà industriale ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30.**
- 2. La previsione del comma 1 si applica nelle ipotesi in cui i dati siano il **risultato di attività di ricerca finanziata con fondi pubblici** e quando gli stessi dati siano **resi pubblici**, anche attraverso l'archiviazione in una banca dati pubblica, da ricercatori, organizzazioni che svolgono attività di ricerca e organizzazioni che finanziano la ricerca, tramite una banca dati gestita a livello istituzionale o su base tematica.
- 3. I dati della ricerca di cui ai commi precedenti **rispettano i requisiti di reperibilità, accessibilità, interoperabilità e riutilizzabilità**

2. Chi tocca la proprietà intellettuale muore!

- Occorre prendere in considerazione le “preoccupazioni” (“concerns” nella versione inglese) in materia di diritti di proprietà intellettuale, protezione dei dati personali e riservatezza, sicurezza e legittimi interessi commerciali e devono “tener conto” degli interessi commerciali legittimi, delle attività di trasferimento di conoscenze e dei diritti di proprietà intellettuale preesistenti.

2. Principi

- Gli stati membri devono dotarsi di **politiche sui dati aperti della ricerca**
- **Scelta tra chiudere e aprire** i dati alle istituzioni
- Se i dati sono aperti, devono esserlo per **impostazione predefinita**
- Compatibilità con le caratteristiche **FAIR**
- **Il più aperto possibile, chiuso il tanto necessario** (ad es., proprietà intellettuale, protezione dei dati personali)

2. Un problema di fondo nella politica UE

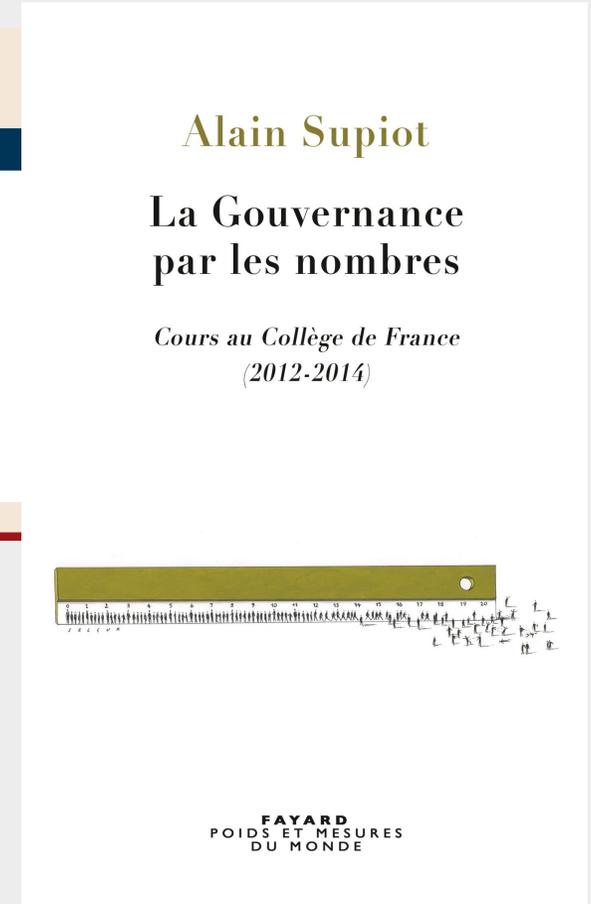
- Qual è il ruolo del settore pubblico?
- Da una parte si promuove l'apertura, dall'altra si rafforza la proprietà intellettuale (quella propriamente detta e quella anomala)
- Senza un intervento normativi sui monopoli intellettuali, i dati aperti sono destinati a servire gli interessi dei giganti

3. Un mondo neoliberale: molto neo e poco liberale



Il capitalismo dei monopoli intellettuali

Scritto da: [Ugo Pagano](#)



3. Surveillance Capitalism, Surveillance Publishing

Surveillance Publishing

PLAN I - TOWARDS A SUSTAINABLE RESEARCH INFORMATION INFRASTRUCTURE

Authors: Björn Brembs¹, Konrad Förstner², Michael Goedicke³, Uwe Konrad⁴, Klaus Wannemacher⁵, Jürgen Kett⁶

1. Universität Regensburg
2. ZB MED - Information Centre for Life Sciences
3. Universität Düsseldorf
4. Helmholtz-Zentrum Dresden-Rossendorf
5. HIS-Institut für Hochschulentwicklung
6. Deutsche Nationalbibliothek

License: CC0

Jefferson D. Pooley

Muhlenberg College
pooley@muhlenberg.edu
jeffpooley.com

A working paper, under review

Stop Tracking Science

The major academic publishers have made collection and trading of data about the research interests of individuals, groups and research institutions their new business model. Data about your scientific activities are collected in real time across the research workflow. The publishers take notes and sell the knowledge about you to third parties. This business model is in direct opposition to academic freedom. We have to stand up against these corporations!

Stop Tracking Science!

SPARC*

LANDSCAPE ANALYSIS

The Changing Academic Publishing Industry – Implications for Academic Institutions

« Mysterious Triality | Main | The Binary Octahedral Group »

December 4, 2021

Surveillance Publishing

Posted by John Baez

Björn Brembs recently explained how

"massive over-payment of academic publishers has enabled them to buy surveillance technology covering the entire workflow that can be used not only to be combined with our private data and sold, but also to make algorithmic (aka 'evidenced') employment decisions."

Reading about this led me to this article:

- Jefferson D. Pooley, [Surveillance publishing](#).

It's all about what publishers are doing to make money by collecting data on the habits of their readers. Let me quote a bunch!

Bold ideas and critical thoughts on science.

ELEPHANT
IN THE LAB

INFRASTRUCTURE OPEN SCIENCE GLOBAL SCIENCE ETHICS IMPACT AUTHORSHIP

SIEMS, R.

When your journal reads you

14 April 2021 | doi:10.5281/zenodo.4683778 | No Comments



3. Surveillance Capitalism, Surveillance Teaching (v. Pievatolo 2022)



Sulle spalle dei mercanti? Teledidattica e civiltà tecnologica

Maria Chiara Pievatolo 

26 aprile 2022

Quest'opera è distribuita con licenza [«CC BY-SA 4.0»](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/).

Indice

1 Teledidattica e pandemia: una questione di fede?	3
2 Infrastruttura: una discussione emergente	9
2.1 Marzo 2021: informatica o <i>computer science</i> ?	13
2.2 Pedagogia: universitaria o tecno-feudale?	15
3 La forma della pubblicità	19
A Il formato delle presentazioni: (non) condividere PDF su Microsoft Teams	22
B La biblioteca esautorata: l'accesso pubblico per Google Scholar	23
Riferimenti bibliografici	25

3. Karen Maex 8.1.2021: un grido di dolore (inascoltato)



- [...] And so **private companies continue to enlarge their role while the public character of our independent knowledge system is further eroded.**
- [...] What applies to **the future of democracy applies equally to the future of universities** and of independent education and research as vital building blocks for the organisation of knowledge. We cannot simply leave the future of knowledge to the corporate boardrooms.

Approfondimenti

- R. Caso, [Open Data, ricerca scientifica e privatizzazione della conoscenza](#), [Trento LawTech Research Paper nr. 48](#), 2022, in [Diritto dell'informazione e dell'informatica](#), 4/5 2022, [815-836](#)

Roberto Caso

E-mail:

roberto.caso@unitn.it

Web:

<http://www5.unitn.it/People/it/Web/Persona/PER0000633#INFO>

<http://lawtech.jus.unitn.it/>

<https://www.robertocaso.it/>

Copyright

Copyright by Roberto Caso



Licenza Creative Commons

Quest'opera è distribuita con [Licenza Creative Commons
Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/)

La citazione di testi e la riproduzione di immagini costituisce esercizio dei diritti garantiti dagli art. 2, 21 e 33 Cost. e dall'art. 70 l. 1941/633